

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

14 gennaio

Solennità in cattedrale

festa nelle altre chiese

La chiesa di Santa Maria Maggiore in Crema, riedificata in forme gotiche dall'anno 1284 all'anno 1341 (in sostituzione di una più antica esistente almeno dall'XI secolo), è stata elevata alla dignità di chiesa cattedrale nel 1580 da papa Gregorio XIII, quando eresse la nuova Diocesi Cremasca con la Bolla «Super universas» dell'11 aprile. È stata dedicata il 14 gennaio 1585 dal vescovo Giovan Giacomo Diedo. Più volte trasformata nel suo aspetto per adeguarsi al variare della liturgia e delle devozioni, tra il 1952 e il 1958 è stata oggetto di un radicale intervento di restauro che ha tentato di ripristinare l'aspetto trecentesco. Alla riapertura della cattedrale restaurata, il 26 aprile del 1959, presenziò il card. Giovanni Battista Montini - poi PAOLO VI - che vi pronunciò un memorabile discorso. Fra il 2010 e il 2014 in concomitanza di un intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio, è stata completamente riallestita la zona presbiteriale.



In cattedrale: dal Comune della dedicazione della chiesa – Nell'anniversario della dedicazione, I. Nella chiesa in cui si celebra la dedicazione.

Nelle altre chiese: dal Comune della dedicazione della chiesa – Nell'anniversario della dedicazione, II. Fuori della chiesa in cui si celebra la dedicazione.

PRIMA LETTURA

Ez 47, 1-2.8-9.12

Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, [un uomo, il cui aspetto era come di bronzo,] mi condusse all'ingresso del tempio e vidi che sotto la soglia del tempio usciva acqua verso oriente, poiché la facciata del tempio era verso oriente. Quell'acqua scendeva sotto il lato destro del tempio, dalla parte meridionale dell'altare. Mi condusse fuori dalla porta settentrionale e mi fece girare all'esterno, fino alla porta esterna rivolta a oriente, e vidi che l'acqua scaturiva dal lato destro. Mi disse: «Queste acque scorrono verso la regione orientale, scendono nell'Aràba ed entrano nel mare: sfociate nel mare, ne risanano le acque. Ogni essere vivente che si muove dovunque arriva il torrente, vivrà: il pesce vi sarà abbondantissimo, perché dove giungono quelle acque, risanano, e là dove giungerà il torrente tutto rivivrà. Lungo il torrente, su una riva e sull'altra, crescerà ogni sorta di alberi da frutto, le cui foglie non appassiranno: i loro frutti non cesseranno e ogni mese matureranno, perché le loro acque sgorgano dal santuario. I loro frutti serviranno come cibo e le foglie come medicina».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 45 (46)

R/ Un fiume rallegra la città di Dio.

Dio è per noi rifugio e fortezza,
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra,
se vacillano i monti nel fondo del mare. ***R/***

Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo.

Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba. ***R/***

Il Signore degli eserciti è con noi,
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore,
egli ha fatto cose tremende sulla terra. ***R/***

SECONDA LETTURA

1Cor 3, 9c-11.16-17

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, voi siete edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

2 Cr 7, 16

R/ Alleluia, alleluia.

Io mi sono scelto e ho consacrato questa casa
perché il mio nome vi resti sempre.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 2, 13-22

Parlava del tempio del suo corpo.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Parola del Signore.